

# Serenissime Trame

TAPPETI DELLA COLLEZIONE ZALESKI  
E DIPINTI DEL RINASCIMENTO

GALLERIA GIORGIO FRANCHETTI  
ALLA CA' D'ORO  
23 MARZO - 23 LUGLIO 2017

## LA GALLERIA GIORGIO FRANCHETTI ALLA CA' D'ORO

### Venezia

Nota Informativa (testo di Claudia Cremonini)

Mirabile esemplare tardogotico di "casa-fondaco", la Ca' d'Oro – edificata per il ricco mercante **Marino Contarini** tra il 1422 e il 1440 ca., sull'area di una precedente dimora veneto bizantina – fu acquistata nel 1894 dal barone Giorgio Franchetti (Torino 1865 – Venezia 1922) che decise di farne il museo delle proprie raccolte d'arte, frutto di una passione collezionistica avviatasi già negli anni giovanili, tra Venezia, Austria e Germania, intensificatasi a partire dal 1890 nel corso di un lungo soggiorno fiorentino e di numerosi soggiorni all'estero.

Donata nel 1916 allo Stato, che si impegnò nella prosecuzione dei lavori di allestimento e restauro dell'edificio acquistando anche l'attiguo Palazzo Duodo, la Galleria fu aperta al pubblico nel 1927.

A fianco del nucleo originario, che includeva importanti pezzi veneti e fiamminghi e un consistente numero di dipinti rinascimentali di maestri rari e minori dell'Italia centrale, soprattutto toscani, furono esposte opere provenienti dai depositi demaniali, dal Museo Archeologico e dalle Gallerie dell'Accademia.

Arricchitosi con l'ulteriore ingresso di sculture provenienti da chiese soppresse o da monumenti demoliti, il museo accoglie - oltre a tappeti, arazzi, affreschi staccati (tra cui i frammenti provenienti dal Fondaco dei Tedeschi) e arredi lignei di diversa epoca e provenienza - un nucleo importante di medaglie e bronzi rinascimentali (si citino per tutti i grandi bronzi di **Andrea Riccio** provenienti dalla chiesa dei Servi, quelli di **Vittore Camelio**, del **maestro dell'altare Barbarigo** e il raffinatissimo *Apollo* di **Jacopo Bonaccorsi detto l'Antico** dalla collezione Pasqualigo) e una vasta sezione di ceramiche inaugurata nel 1992 nell'attiguo Palazzo Duodo. Accessibile su richiesta a studiosi e specialisti è inoltre la ricca collezione numismatica che raccoglie monete veneziane di ogni epoca, esemplari bizantini, arabi e di altri paesi europei.

Tra le opere di maggior prestigio della pinacoteca - che vanta anche una interessante sezione di pittura fiamminga e olandese del Cinque-Seicento con paesaggi, scene di genere e nature morte - si segnalano il *Ritratto di Marcello Durazzo* di **Van Dyck**, la *Venere allo specchio* di **Tiziano**, la *Venere dormiente* di **Paris Bordone**, le due *Vedute* veneziane di **Francesco Guardi** e, sempre tra i dipinti provenienti dal lascito originario, il *San Sebastiano* di **Andrea Mantegna**, capolavoro di maggior spicco del museo, ancora custodito entro il suggestivo vano architettonico rivestito di marmi che Franchetti aveva concepito per isolare l'opera in una dimensione sacrale.

Non si esaurisce alla sola Galleria la visita del palazzo, che ancora conserva, nel suo complesso, la struttura dell'antica casa fondaco veneziana. Di particolare interesse è la **corte interna**, con il suggestivo **mosaico pavimentale in marmi antichi**, progettato dal barone stesso ad evocazione dei pavimenti cosmateschi e dei mosaici marciاني, e l'originaria vera da pozzo scolpita da **Bartolomeo Bon** nel 1427.

Nell'atrio porticato - a ideale custodia dell'edificio e delle sue sorti - riposano, sotto un cippo di porfido, le ceneri del barone Giorgio Franchetti.

Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro

Cannaregio 3932 - 30121 Venezia

Tel. +39 041 5200 345, [www.cadoro.org](http://www.cadoro.org)

<https://www.facebook.com/pages/Ca-dOro/117629404959787?fref=ts>